



Monumenti Aperti

29 gennaio 2023

in occasione del **Giorno della Memoria**



ore 15,30: visita alla Chieri ebraica, partenza da piazza Umberto I, sotto l'Arco

ore 16: passaggio presso la Fine-Art Images Gallery, via San Giorgio 2, per uno sguardo alla mostra di immagini di repertorio dei campi di concentramento tedeschi

ore 16,45: visita al cortile del Ghetto, via della Pace 8, con proiezione di fotografie a cura della Fine-Art Images Gallery

La partecipazione è gratuita.

Si ringraziano per la disponibilità gli inquilini dello stabile di via della Pace 8

Info: +39 388 356 25 72 - info@carreumpotentia.it - www.carreumpotentia.it

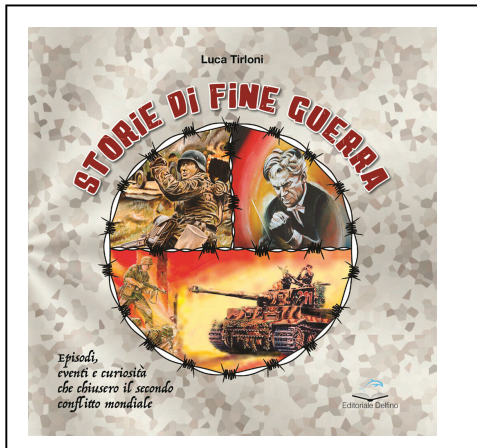


Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri

Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

IN QUESTO NUMERO:

Storie di fine guerra - pag. 2, 3
Notizie sociali - pag. 4 - Comunicato stampa - pag. 5
Informando: Giorno della Memoria - pag. 6



Storie di fine guerra

Publicato nell'autunno 2022 e scritto da Luca Tirloni per Editoriale Delfino, questo libro tratta con dovuta perizia e nuove ricerche storiche alcuni episodi conclusivi della seconda guerra mondiale, fatti spesso controversi, che hanno lasciato più interrogativi che risposte

definitive. Per saperne di più pubblichiamo di seguito la prefazione scritta dall'autore. VDF

PREFAZIONE

Da quando si è conclusa la Seconda Guerra Mondiale, volendo affrontare quanto è accaduto in Italia nel periodo 1943-1945, ci si trova di fronte ad un enorme groviglio di notizie. Innumerevoli dichiarazioni, memoriali autentici persi e ritrovati, "rivisti e corretti", interviste, scoperte di documenti, diari apocrifi, lettere autografe sottratte e autentici falsi ritrovati, tesori requisiti e poi spariti. E ancora: morti ammazzati e poi fucilati; delitti efferati e morti orribili, episodi di violenza indicibile e di raccapricciante virulenza, innumerevoli stragi di innocenti e feroci rappresaglie, verità ufficiali smentite da testimonianze contraddittorie, vendette personali mascherate da moventi politici ancora oggi imbarazzanti da ammettere e condannare. Se questo non bastasse, ci sono archivi di stato stranieri che ancora ostano la conoscenza completa di documenti depositati, altri che rimandano la loro apertura allo studio di quei documenti, strascichi sanguinosi di una guerra che ha avvelenato gli animi di intere generazioni. Tutto questo mette a dura prova gli storici più tenaci e autorevoli, disorientando quanti hanno provato e provano ancora oggi, a dipanare con pazienza certosina questa intricata matassa, considerata la massa di elementi e informazioni da esaminare e ordinare in modo logico, razionale e credibile.

COMUNICATO STAMPA



Open Day Emicrania: il 31 gennaio servizi gratuiti all'ospedale Sant'Anna di Torino ed in oltre 90 ospedali Bollini Rosa di Fondazione Onda

Giovedì 26 Gennaio 2023 14:13

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nella giornata di martedì 31 gennaio 2023 promuovono la prima edizione dell'(H)-Open Day dedicato all'emicrania, offrendo servizi gratuiti clinico-diagnostici ed informativi alla popolazione, che includono visite neurologiche, consulenze con gli esperti, test di valutazione, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo, con gli oltre 90 ospedali Bollini Rosa. Martedì 31 gennaio 2023 dalle ore 10 alle ore 12,30, presso l'Aula Delle Piane dell'ospedale Sant'Anna (piano terra - via Ventimiglia 3), si terrà l'evento informativo dal titolo "L'emicrania è donna. Aspetti clinici e terapeutici". Le caratteristiche cliniche distintive dell'emicrania, i rapporti con il ciclo riproduttivo femminile (periodo perimenzstruale, contraccezione, gravidanza, climaterio e menopausa), le terapie specifiche: dall'antica arte medica dell'agopuntura agli approcci terapeutici più moderni ed innovativi. Modererà la professoressa Chiara Benedetto con relatori: Giovanni Battista Allais, Giulia Chiarle, Gisella Airola. L'emicrania è una patologia cronica che colpisce circa il 12 per cento degli adulti in tutto il mondo, con una prevalenza tre volte maggiore nelle donne. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, rappresenta la terza malattia più frequente al mondo e la seconda più disabilitante, comportando dunque un altissimo costo umano, sociale ed economico. Nonostante gli evidenti dati epidemiologici, l'emicrania è ancora percepita da chi ne soffre come "invisibile". Obiettivo di questa iniziativa è dunque quello di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un riconoscimento precoce dei sintomi, ed un accesso dunque tempestivo ai percorsi specifici di diagnosi e cura per una migliore qualità della vita dei pazienti. "Con questo (H)-Open Day ci poniamo l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su una patologia spesso sottovalutata, talvolta neanche ritenuta come tale; un'occasione per offrire ai pazienti degli strumenti di diagnosi e cura in particolare offerti dai Centri cefalee riconosciuti come virtuosi nella presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale dei pazienti" dichiara Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda. "La lotta all'emicrania è una battaglia che ci è molto cara e che dobbiamo portare avanti insieme, coinvolgendo le società scientifiche, i medici specialisti ospedalieri e territoriali, le associazioni di pazienti, i media e le farmacie in iniziative come questa, per superare lo stigma e diffondere un messaggio di consapevolezza alla popolazione". I servizi offerti dalle oltre 90 strutture del network dei Bollini Rosa che hanno aderito all'iniziativa saranno consultabili a partire dal 18 gennaio 2023 sul sito www.bollinirosa.it con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione, accedendo alla sezione "consulta i servizi offerti". Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie "al femminile" e di genere, il riconoscimento dei Bollini Rosa. Il network, composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Associazione Italiana per la Lotta contro le Cefalee (AIC), Alleanza Cefalalgici (Al.Ce), Associazione Italiana Neurologi Ambulatoriali Territoriali (AINAT), Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), Fondazione Italiana per lo Studio delle Cefalee Onlus (FISC), Fondazione CIRNA Onlus, Scienze Neurologiche Ospedaliere (SNO Italia), Società Italiana di Neurologia (SIN) e con il contributo incondizionato di Pfizer.

Notizie sociali - a cura della segreteria

Buon Anno! ... a tutti i soci. Ricominciamo la nostra attività con la speranza che quest'anno (il 9° per il nostro giornalino online!) sia più attiva rispetto allo scorso soprattutto per quanto riguarda le uscite in esterna con attività di ricerca storica in loco e qualche gita rilassante. Bene anzi benissimo l'attività editoriale che ci ha visti nel 2022 impegnati in diverse iniziative dove i nostri soci non hanno mancato di essere protagonisti. Da quest'anno ritorniamo ad impegnarci con le scuole con progetti ed iniziative che non mancheremo di pubblicizzare su questo bollettino.

IL PRESENTE BOLLETTINO IN PDF VIENE REALIZZATO GIA' PREIMPOSTATO PER LA STAMPA CARTACEA MODELLO BOOKLET.

PERIODICO GSGS CHIERI News - Stampato a solo uso interno dei soci

Direttore Responsabile: Paolo Cadeddu

Realizzato ai sensi dell' articolo 3 bis legge 16/7/2012 n. 103. "Per i periodici esclusivamente telematici realizzati esclusivamente su supporto informatico e diffusi unicamente per via telematica ovvero on line, i cui editori non abbiano fatto domande di agevolazioni pubbliche e che conseguano ricavi annui inferiori a 100.000 euro non sussiste obbligo di registrazione". Le iniziative pubblicizzate, i comunicati stampa, posters, cartoline e manifesti sono pubblicati a titolo gratuito.

Immagine in copertina: dicembre 2022 ... la prima neve imbianca Chieri. Foto GSGS.

È davvero un'impresa temeraria conoscere la verità con la necessaria obiettività su quel periodo e nasce il fondato sospetto che sia ancora difficile raccontarla con serenità ed equidistanza dalle opposte fazioni, non solo in Italia.

Un'impresa all'insegna dell'impossibile, degna del più spericolato Indiana Jones alla ricerca del Santo Graal e del James Bond più intrepido al servizio di sua Maestà Britannica, si presenta quando si vuole prendere in esame gli ultimi giorni di vita di Mussolini. In questo caso si raggiunge l'apoteosi del delirio, dove il "teatro dell'assurdo" non avrebbe potuto fare di meglio. Un autentico ginepraio di testimonianze, una fila di giustizieri dell'ultimo minuto, spergiuranti di aver finito a raffiche di mitra il dittatore; ordini e contrordini fra i comandi Alleati e del CVL, una valanga di "si dice" che contrastano i fatti e viceversa, alzano una cortina di nebbia fitta su verità scomode, sottaciute per oltre cinquant'anni, per convenienze politiche e logiche di potere che hanno inquinato la memoria storica. Tutta questa confusione ha generato la convinzione che quello, nella migliore delle ipotesi, era un periodo da dimenticare, dando vita a "verità sospese", sempre in bilico, sull'orlo della definitiva ufficializzazione. Ma la ricerca storica non si è fermata.

Negli ultimi decenni oltre agli innumerevoli libri che formano una cospicua letteratura su questi argomenti, giornali, rotocalchi e più recentemente, servizi e programmi televisivi, hanno offerto periodicamente al pubblico innumerevoli spunti per raccontare la verità su questi fatti, ancora oggi avvolta da "una fitta cortina di bugie", oscillanti tra il sensazionalismo e lo scoop del secolo, pur di fidelizzare il lettore e fare audience. D'altro canto, per l'autentico studioso di Storia, scevro da pregiudizi, prudente nel dare giudizi affrettati, accettare parziali verità sull'onda di spinte emozionali, può risultare utile una lettura attenta, il più possibile obiettiva e ordinata, delle molte ammissioni e testimonianze emerse dal prezioso contributo di indagini di storici e giornalisti sui fatti che portarono all'epilogo del Secondo Conflitto Mondiale in Italia. Questo tipo di approccio permette di ottenere un quadro più ampio e organico, arricchito da particolari singolari, a volte inediti, spesso poco conosciuti oppure, dati per scontati e omessi. In questo ci viene in soccorso lo storico Renzo De Felice, quando nel 1995, un anno prima della morte, sopraquinta il 25 maggio 1996, impedendogli di completare l'ultimo volume della sua monumentale e preziosa opera biografica su Mussolini, scriveva nel libro "Rosso e Nero": "La vera storia della Repubblica di Salò è, in gran parte, ancora ignota, perché è la storia dei servizi segreti che operarono in Italia durante la guerra. C'erano persino gli svizzeri, oltre agli inglesi, ai tedeschi, agli americani." Sorprende chiedersi: cosa ci facevano gli agenti dell'Intelligence Alleata in quei mesi, nel Nord Italia? Era proprio Mussolini il loro obiettivo principale? Perché non venne consegnato vivo alle autorità Alleate, come era stato richiesto al Governo italiano e sottoscritto dai propri autorevoli rappresentanti?

È ancora così difficile raccontare serenamente la verità su quei fatti a distanza di tutti questi anni? Queste pagine rappresentano un modesto aiuto per chi vuole comprendere meglio quel tormentato periodo storico.

Luca Tirloni

